



PAROLE DI CARTA

GIORNALINO SCOLASTICO DELL'I.C. BUONARROTI

Via IV Novembre, 38 - 20094 Corsico (MI)
www.icbuonarroticorsico.edu.it

INTERVISTA ALLA DIRIGENTE SCOLASTICA

NUMERO 1
A.S. 2023/2024

Ciao a tutti, siamo Sofia e Andrea della 3B ed oggi siamo qui per raccontarvi dell'intervista fatta alla nostra dirigente. È stato bellissimo poterla conoscere di più e ci ha detto delle cose molto interessanti, che vorrem-

mo sapeste anche tutti voi...Cominciamo subito!

Buongiorno Dirigente!
Come sta?

Buongiorno ragazzi, tutto bene... sono un po' in ansia perché spero di rispondere bene alle vostre do-



mande.

Sarà così sicuramente. La prima cosa che volevamo chiederle è: da dove viene?

Vengo dalla zona del Sannio, un territorio vicino a Caserta, al nord della Campania. La mia terra confina con il Molise e il Lazio... pur essendo campana non sono vicina a Napoli, anzi, sono molto più vicina a queste due regioni. Amo molto la mia terra, il mio popolo è un popolo coraggioso, sapete? Discendiamo dai Sanniti, abbiamo combattuto con i romani!

Molto interessante! Ma è stato difficile, per lei, lasciare la sua terra e trasferirsi per lavoro?

È stato molto difficile, ma la vita è fatta di scelte. Come vi dicevo, io sono molto legata alla mia terra e alla mia gente... ho anche un ottimo rapporto con mia figlia, che mi manca molto, ma tra le regioni del nord tra cui potevo scegliere ho deciso di selezionare la Lombardia perché è una regione che offre davvero molto ed ha dei posti bel-



lissimi. L'unica cosa che all'inizio mi ha fatta soffrire un po' non era il luogo in sé, è stata la freddezza della gente con cui mi interfacciavo... al sud non siamo abituati. Non vi nego che all'inizio ho pianto, per il distacco, ma oggi posso ritenermi felice di essere qui. Tra l'altro non posso neanche negare che i servizi che offre Milano non esistono nelle altre parti d'Italia. Chi nasce in una realtà come questa è fortunato e non lo sa... ve ne renderete conto tra qual-

che anno.

Non è la prima che ce lo dice, abbiamo molti docenti che vengono dal sud come lei. Ma possiamo sapere come era lei da alunna o da studentessa?

Devo essere sincera o devo fingere di essere stata perfetta? (ride)

Noi vogliamo la sincerità!

Io ero molto contestatrice, lo sono sempre stata. Prima purtroppo la scuola era solo di tipo trasmissivo,

dovevamo prendere per buono tutto quello che il professore diceva e stare zitti. Io invece facevo già una didattica per competenze per cui chiedevo sempre di più, volevo spiegazioni per tutto, mi piaceva capire, andare oltre quello che stavo ascoltando, e se qualcosa la ritenevo sbagliata lo dicevo. Non avevo paura di alzare la voce, ovviamente tenendo sempre in considerazione il rispetto nei confronti dei docenti... non mi sono mai comportata in modo maleducato, ho sempre riconosciuto la professionalità dei docenti che avevo di fronte. Diciamo che ero molto vivace, un po' fuori da quella che prima era la "normalità".

Abbiamo capito, è stata molto chiara. Eravamo curiosi di sapere anche se prima di diventare dirigente avesse insegnato nelle scuole medie o superiori... che ci dice al riguardo?

Ho insegnato, certo, e mi manca molto. Ero un'insegnante di arte e immagine

alle scuole medie e per un periodo sono stata anche insegnante di sostegno, perché sono in possesso dell'abilitazione per farlo.

Ed è vero che lei dirige contemporaneamente due diverse scuole, per quest'anno? È difficile farlo?

Non è difficile se hai un bel team alle spalle. Un grazie enorme va a tutti i docenti e alle segreterie che mi aiutano tantissimo. Se ci si aiuta nulla è difficile, è solo impegnativo.

E come mai ha scelto proprio la nostra scuola?

A Corsico potevo scegliere tra due differenti scuole e, con sincerità estrema, vi dico che la vostra l'ho scelta del tutto a caso. Ad oggi posso dire che mi è andata bene, perché nonostante non conoscessi il vostro istituto, sin dal primo giorno ho capito di essere arrivata in un bel posto.

Ma lei ha sempre sognato di fare la dirigente scolastica?

A dire il vero no. Sono un architetto, ho lavorato nello studio ingegneristico di fa-

miglia, poi per la pubblica amministrazione. Per un periodo sono anche stata sindaca ed è lì che ho capito che mi piaceva svolgere un lavoro in cui dovevo gestire più cose contemporaneamente, collaborare con tanta gente diversa. A questo poi aggiungiamo l'esperienza scolastica, che mi è piaciuta sin dal primo momento. L'idea di diventare dirigente è saltata fuori dopo parecchi anni in cui ho vissuto la scuola da docente, prima precaria e poi di ruolo, e dopo qualche anno da vicepresidente. Mi sono detta, perché no? Avevo appena finito di studiare per prendere l'ultima abilitazione da insegnante ed ho pensato che fosse il momento giusto per provarci. Mi misi a studiare con serietà ed eccomi qua.

Ed ora che ha questo ruolo importante, può dirci qual è la parte più bella del suo lavoro?

La parte più bella è che lavoro in un luogo in cui sai che hai la possibilità di aprire le menti alle donne e agli uomini del futuro. Puoi

insegnargli cose fondamentali della vita e vivere con loro il cambiamento, la crescita.

C'è anche una parte brutta?

Posso dire che sono di più le cose belle ma, come in tutti i lavori, sì. Secondo me questo lavoro diventa brutto quando sei solo, quando non c'è nessuno pronto ad aiutarti e manca la collaborazione. Tra l'altro è un lavoro che non ha orari, come potete immaginare, per cui se non riesci a svolgere le cose in tempo col tuo team, sei costretto a passare giornate, serate, al computer a sbrigare faccende.

Ma a questo punto... se non ha sempre voluto fare la dirigente, qual era il suo sogno lavorativo da bambina?

Io volevo fare il notaio, avrei voluto frequentare la facoltà di giurisprudenza. Poi ho cambiato idea grazie a mio padre e al suo lavoro da ingegnere. Mi sono iscritta alla facoltà di architettura e il resto lo sapete già...

Nella scuola dei suoi sogni cosa aggiungerebbe che oggi non c'è?

Vorrei poter creare degli spazi di apprendimento in cui gli alunni possano sentirsi a casa propria: aule con divani e grandi tappeti in cui fare lezione seduti tutti in cerchio, magari anche senza scarpe, comodi. Sarebbe bello anche avere spazi per attività di gioco e spazi per la lettura totalmente liberi... i ragazzi non dovrebbero stare nei banchi, li vedo come un primo ostacolo all'apprendimento, anzi, dovrebbero essere liberi di gestire autonomamente il proprio spazio e di mettersi ad ascoltare nella posizione che a loro piace di più. Una cosa che vorrei, e so che sembrerà azzardato, sarebbe eliminare i voti numerici. Perché secondo voi?

Perché è ingiusto associare un numero ad una persona. Noi non siamo dei voti che camminano, no?

Esattamente.

Grazie mille dirigente... a questo punto non ci re-



sta che farle l'ultimissima domanda. Cosa augura ai suoi alunni?

Di sviluppare sempre il proprio pensiero critico, di non farsi influenzare dalle mode, di non essere schiavi dei pc, degli smartphone, di Instagram o Tiktok, perché quelli sono strumenti che non ci fanno sviluppare pensieri personali ma tendono ad omologarci... influenzarci, appunto. Imparate a dire la vostra e a costruire la vostra persona senza seguire alcun modello: con le vostre gambe e la vostra mente riuscirete a raggiungere qualsiasi obiettivo. In bocca al lupo!

SEZIONI:

GIORNATE APERTE

Pag. 6

GIORNATA della

MEMORIA Pag. 10

LE NOSTRE

ATTIVITÀ Pag. 13

CONTEST POETICO

Pag. 36

RECENSIONI

Pag. 42



SCRITTORI di CLASSE

CLICCA PER LEGGERE

L'INSERTO

GIORNATE APERTE

OPEN DAY SECONDARIA - 2 DICEMBRE

Il 2 dicembre 2023 si è tenuto, nel nostro istituto, l'open day per le classi quinte. Come prima cosa ci siamo riuniti in Aula Magna, dove i docenti si sono presentati ed hanno parlato della scuola servendosi di slide che davano maggiori informazioni sul piano di studi e sulle attività dell'istituto.

Dopo la presentazione, alcuni ex alunni che si sono diplomati lo scorso anno scolastico hanno raccontato la loro esperienza alla Buonarroti. Erano molto felici di essere con noi e di poter raccontare le loro esperienze!

In seguito, noi alunni di terza ci siamo divisi nei tre laboratori: tecnologia, scienze e lingua spagnola. Dopo aver preparato le diverse aule laboratoriali ci siamo tutti messi nelle differenti postazioni ed abbiamo iniziato le attività.

Nel laboratorio di tecnologia è stata fatta un'attività



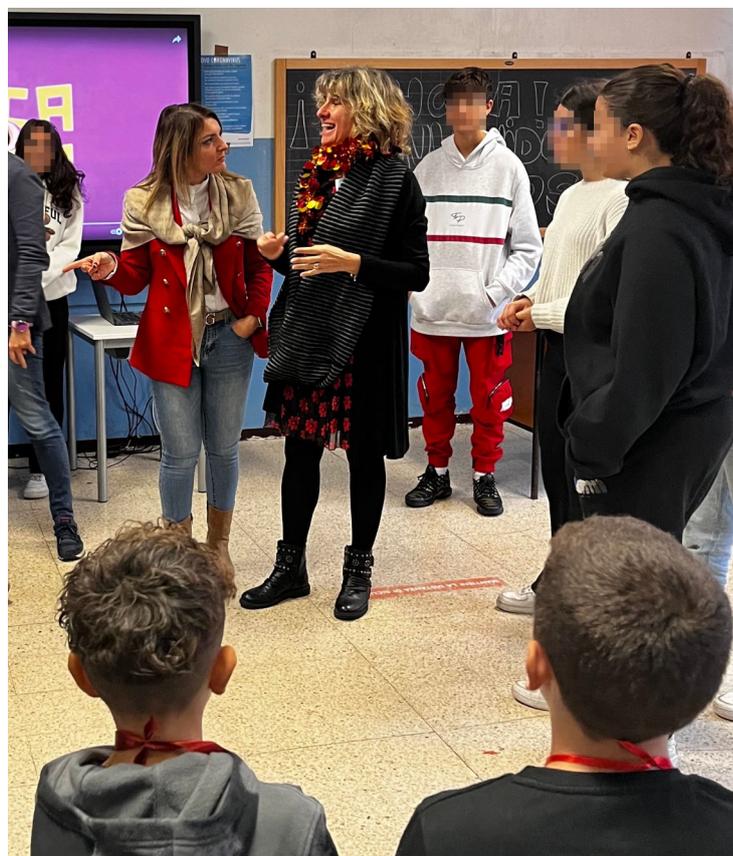
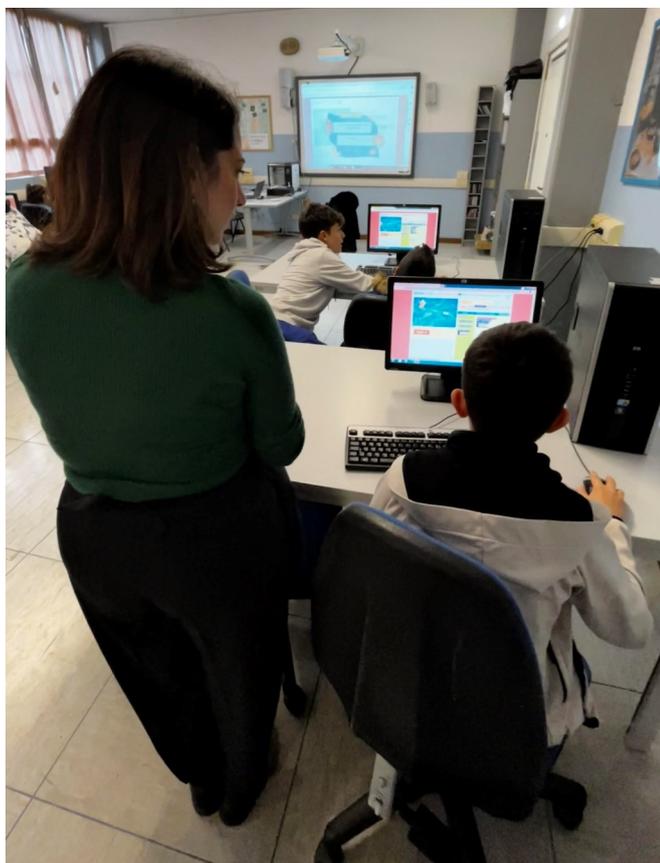
di coding sul cartone animato "Oceania". I bambini delle elementari hanno dovuto programmare un percorso per completare tutti gli obiettivi e permettere ai personaggi di avanzare.

Nel laboratorio di scienze, grazie all'utilizzo di alcol, succo di ananas e sapone

per piatti, è stata fatta l'estrazione del DNA della banana.

Nel laboratorio di lingue, invece, i bambini delle elementari hanno ascoltato e ballato una canzone in spagnolo per imparare il nome di alcuni frutti.

I bambini si sono divertiti



molto e hanno potuto conoscere la scuola, i professori ed alcuni alunni. Alcuni di loro ci hanno chiesto di poter ripetere l'open day il giorno seguente!

Secondo noi hanno avuto una buona impressione della scuola, anche se bisogna ammettere che hanno svolto solo attività leggere e divertenti... ma si sa, a scuola si deve anche studiare e quindi unire il divertimento al sacrificio per poter portare a termine il percorso e raggiungere al meglio tutti gli obiettivi!

**Andrea Fiammarelli 3B,
Chiara Parmigiani 3C**

I.C. Buonarroti
Corsico

SABATO 2 DICEMBRE 2023

Dalle ore 10.00 alle ore 12.30

PROGRAMMA:
ore 10:00
Presentazione della scuola
ore 11:00
Laboratori di Scienze, Coding e Spagnolo

Dove?

Open day Secondaria Buonarroti

VIA IV NOVEMBRE, 38 CORSICO

NON MANCARE!
VI ASPETTIAMO!!!

CAMPUS ORIENTAMENTO CLASSI TERZE

IL 25 NOVEMBRE 2023...
nella nostra scuola abbiamo incontrato alcuni istituti di istruzione superiore!

Ecco quel che vogliamo raccontarvi:

Quel giorno, intorno alle ore 10.00, noi studenti delle classi terze della Buonarroti abbiamo avuto la possibilità di conoscere alcune scuole superiori del territorio.

Le scuole erano posizionate nelle diverse classi ed ognuno di noi, in modo autonomo ed indipendente, poteva entrare in ogni aula e chiedere informazioni relative all'istituto che lo incuriosiva di più.

Prima di tutto ci è stato spiegato come funziona la scuola superiore e cosa si fa durante una giornata tipo, poi ci hanno anche detto che il livello di studio raggiunto nella scuola media è di fondamentale importanza per l'accesso in alcune scuole... insomma, tocca davvero impegnarsi in questi ultimi mesi alla Buonarroti!



Miriam Napoli e Michael Salpietro 3D

Il 25 novembre abbiamo conosciuto varie scuole e ci siamo fatte diverse idee, parlando e confrontandoci anche con le prof delle scuole superiori.

Ognuno di noi ha scelto di avvicinarsi alla scuola che

pensava fosse più adeguata e più interessante.

Noi siamo molto emozionante per la scelta che a breve dovremo prendere e non vediamo l'ora di farla! Quando siamo entrate alla fiera dell'orientamento, quel giorno, avevamo già un'idea sulla scelta della scuola e dopo l'open day ci



TITO LIVIO

siamo convinte ancora di più. Speriamo di poter iscriverci davvero a quella che preferiamo e di essere soddisfatte e felici.

Karol: Io, ad esempio, vorrei frequentare il liceo delle scienze applicate, perché ci sono molti laboratori e delle materie che a me piacciono molto.

Sofia: Io invece vorrei andare in un istituto tecnico economico perché mi sento portata per quelle materie e credo che i laboratori di quell'istituto siano davvero belli.

Karol Frezza 3C e Sofia Matozzo 3B

A novembre, nella nostra

scuola, sono venuti professori ed alunni di diversi istituti superiori come Ikaros, Galdus, Capac, Enaip e molti altri...

Ognuno di loro occupava una postazione in una delle aule della scuola e noi alunni abbiamo avuto la possibilità di andare dove volevamo e di chiedere spiegazioni e dettagli sulla scuola che ci interessava di più.

Grazie a questo, abbiamo finalmente preso una decisione sulla scuola e su quello che vorremmo fare un domani.

Questa esperienza è stata molto bella, anche se pren-

dere decisioni per il futuro, all'età di 13 anni, non è semplice. Ci abbiamo messo molto tempo a scegliere cosa volevamo fare senza essere condizionati dai genitori, dagli amici e dai professori, ed ora che abbiamo finalmente preso una decisione speriamo solo di aver fatto la scelta giusta e di non pentircene in futuro.

Laura Rizzo e Sharon Salpietro 3A

GIORNATA della MEMORIA

27 GENNAIO, LA GIORNATA DELLA MEMORIA



Ogni anno, il 27 gennaio, si ricordano le **vittime dell'olocausto** e tutto quello che hanno dovuto subire gli ebrei e le varie minoranze durante il periodo nazifascista.

In quel periodo vennero uccisi milioni di uomini e donne innocenti, senza reali motivi, ma solo per un'i-

deologia razzista radicata all'interno dei regimi totalitari che governavano.

Gli ebrei, principalmente donne e bambini, poiché gli uomini erano in guerra, venivano strappati dalla loro vita quotidiana e portati in campi di concentramento in cui venivano privati anche della loro identità.

Nei campi di concentramento, infatti, questi perdevano il loro nome e venivano etichettati con un numero di matricola tatuato sul braccio.

Si lavorava dalla mattina alla sera, in quei campi, senza cibo e senza vestiti per ripararsi dal freddo. Si veniva sfruttati, derisi, tal-

volta usati come cavie per esperimenti, solo ed esclusivamente perché considerati “diversi” da quella che secondo alcuni era la normalità.

Di normale, invece, non c’era proprio niente in quel che stava accadendo.

La ragione per cui si è scelto questo giorno è perché fu proprio **nel 27 gennaio del 1945** che i sopravvissuti al campo di Auschwitz, il più grande campo di concentramento nazista, **vennero liberati.**

Il motivo per cui ancora oggi, dopo 79 anni, abbiamo bisogno di ricordare e parlare di quel che è accaduto, è dato principalmente

dal fatto che esiste ancora gente che parla di razze, di superiorità e di inferiorità, quando non è così. Basterebbe informarsi e studiare nozioni basilari di storia, scienze, geografia per capire che gli ideali razzisti in realtà sono infondati, perché è stato scientificamente provato che tutti gli esseri umani derivano dalla stessa specie... al massimo si può parlare di etnie.

È quindi importante non dimenticare cosa è successo, parlarne e riparlarne ancora, per non ripetere gli errori (orrori, per meglio dire) accaduti anni fa, che hanno portato a più di sei milioni di vittime.

Le testimonianze dei pochi

sopravvissuti sono fondamentali per far conoscere ai ragazzi di oggi la realtà dei fatti, per questo pensiamo che il 27 gennaio sia una giornata significativa, necessaria, che ci permette di fermarci a pensare e ricordare tutte quelle persone che hanno lottato per la propria libertà e per i loro diritti.

Laura Rizzo e Sofian Attia 3A; Andrea Fiammarelli e Sofia Matozzo 3B; Karol Frezza e Chiara Parmigiani 3C, Miriam Napoli e Michael Salpietro 3D.



LE PIETRE D'INCIAMPO PER LUIGI SALMA DELLA 2A SALMA



Dopo la visita alla pietra d'inciampo in via Luigi Salma 13, l'incontro con il nipote di Luigi e la raccolta di "indizi" storici sulla sua vita, i bambini di 2A riflettono sulla giornata della memoria. Perché non si è mai troppo piccoli per fare la differenza.



LE NOSTRE ATTIVITÀ

USCITA DIDATTICA DI ACCOGLIENZA CLASSI TERZE: PALAZZO DELLA REGIONE

I giorni 2 e 9 ottobre le classi terze dell'I.C. Buonarroti di Corsico si sono recate al Palazzo della Regione per fare un'esperienza diversa dal solito.

Appena arrivati lì, tutti gli alunni si sono lasciati sorprendere dalla bellezza e dall'altezza del cosiddetto Pirellone... nessuno sapeva fosse alto ben 127 metri!

Il grattacielo Pirelli è l'edificio in cui ha sede il Consiglio regionale della Lombardia e alla fine della nostra esperienza ci hanno anche fatti salire al 31° piano. È stato molto suggestivo.

Il motivo per cui siamo andati lì è stato quello di capire quali siano le funzioni svolte dal Consiglio regionale, tant'è che abbiamo simulato una riunione consiliare ed abbiamo avuto la possibilità di sederci sulle stesse poltrone da cui i nostri consiglieri fanno le proposte e poi prendono le decisioni.

Ad alcuni alunni è stato chiesto di fare delle propo-



ste per il miglioramento della città e della nostra scuola, in modo tale che il resto dei ragazzi potesse poi esser chiamato a simulare una votazione.

Durante la votazione abbiamo scoperto che ad ogni proposta fatta viene associato un colore (rosso, giallo, verde) così da facilitare la raccolta delle prefe-



hanno detto che potevamo finalmente salire all'ultimo piano, per godere di una magnifica vista. Molti di noi erano spaventati all'idea, perché non capita tutti i giorni di salire su un piano così alto, ma eravamo davvero emozionati.

Una volta arrivati lassù, tutte le nostre aspettative sono state confermate, se non addirittura superate: Milano, vista dall'alto, è davvero meravigliosa.

I passanti e le macchine che circondavano Piazza Duca d'Aosta ci sembravano minuscoli, come fossero formiche, e ci siamo divertiti molto a cercare di capire quali fossero i diversi palazzi e le molteplici

renze. Per i consiglieri che, invece, vogliono astenersi dalle votazioni, accanto agli altri c'è un tasto bianco che serve proprio a quello.

Le votazioni possono essere sia segrete che pubbliche, ed è stato divertente, ma anche interessante, poterle sperimentare una. Non si sa mai... magari qualcuno di noi, un giorno, potrà sedersi lì e svolgere davvero quel lavoro!

Finita la simulazione, i signori che ci hanno accolto e ci hanno spiegato tutto quello che abbiamo fatto fino a quel momento ci



strutture che si vedevano da lì. Ad esempio quasi tutti abbiamo subito riconosciuto la zona di Citylife, grazie alle sue tre inconfondibili torri, mentre altri provavano ad immaginare e capire in quale parte della città fosse collocabile San Siro. L'esperienza è stata dav-

vero bella, anche se alcuni dei nostri compagni ci hanno riferito che sarebbe stato bello fare qualcosa di più dinamico ed entusiasmante. Per questo motivo la votazione che abbiamo deciso di dare a quest'uscita didattica è di 3 stelle su 5.



**Rizzo Cascio Laura (3A),
Salpietro Sharon (3A),
Fiammarelli Andrea (3B),
Matozzo Sofia (3B),
Frezza Karol (3C),
Parmigiani Chiara (3C),
Napoli Miriam (3D)**

INTERVISTA AI VINCITORI DELLA CACCIA AL TESORO AL CASTELLO SFORZESCO - USCITA DI ACCOGLIENZA DELLE CLASSI PRIME

Ciao a tutti! Siamo Sarah Farina e Greta Tinti della 2A ed oggi siamo qui per intervistare due alunni della classe che è arrivata prima alla Caccia al tesoro che si è svolta al Castello Sforzesco il 10 ottobre.

Diamo il benvenuto a Rosario Tropeano e Sara Caracci della 1C.

Ciao ragazzi! Dove si è svolta, di preciso, la caccia al tesoro?

Proprio all'interno del cortile del Castello Sforzesco, è gigantesco!

Quali erano le classi in gara?

Tutte le prime del nostro istituto. Quattro classi in tutto, e per ciascuna di esse c'erano due docenti accompagnatori che facevano

da tutor anche durante la gara.

Ci raccontate come si è svolta la caccia al tesoro?

Le prof avevano in mano delle grosse buste che contenevano i foglietti con le domande. Tutte le classi dovevano rispondere alle stesse domande, ma in ordine casuale e diverso per ognuna.

Le domande riguardavano il Castello, infatti spesso abbiamo dovuto cercare le risposte nei cartelloni che ci circondavano o sulle mura.

Tutte le classi si sono comportate allo stesso modo?

No, sin da subito abbiamo capito che c'erano diverse strategie. Alcune classi si



muovevano in gruppo, altre invece sceglievano per ogni domanda due compagni, in modo tale che la ricerca della risposta fosse meno confusionaria.

Vi aspettavate di vince-

re?

No, perché eravamo molto indietro all'inizio della caccia. Abbiamo recuperato tutto verso la fine.

Qual è stata la prova più facile?

Rispondere alla domanda che chiedeva per chi fosse stato costruito il Castello.

E la più difficile?

Creare un testo di 30 parole che iniziavano con la lettera "C", come Castello!

All'inizio ci sembrava impossibile.

Cosa avete vinto?

Ognuno di noi ha vinto dei pastelli colorati, mentre il premio per l'intera classe è stato un trofeo! Però anche le classi che sono arrivate sulle altre posizioni del podio hanno avuto un premio di consolazione, per l'impegno e la partecipazione: un righello colorato. Eravamo tutti molto contenti alla fine della gara.

Ma ditemi ora la cosa più importante... vi siete divertiti?

Sara: moltissimo, perché mi sono sentita libera di correre e di giocare coi miei compagni, ed è stato bello fare cose diverse dal solito.

Rosario: tantissimo, perché è stato bello cercare le

risposte in giro per il cortile.

E poi abbiamo saputo che per voi è stato bello anche poter viaggiare con i mezzi ATM. Alcuni di voi non erano mai stati in metropolitana, è vero?

Sara: tutto vero, e poi abbiamo preso diversi mezzi pubblici... bus, tram, metro!

Rosario: sì, io non ero mai stato in metro, ed è stato strano perché per me non è un'esperienza che capita tutti i giorni.

Bene ragazzi, noi vi ringraziamo per aver passato del tempo assieme e per aver accettato di essere intervistati. Vedrete che qui alla Buonarroti capiterà spesso di fare belle esperienze come quella che avete fatto voi



al Castello. A presto!

Sarah Farini (2A), Greta Tinti(2A)



USCITA CLASSI SECONDE - GALLERIE D'ITALIA

Nel mese di ottobre, nelle giornate del 4 e del 5, tutte le classi seconde della nostra scuola sono andate a Milano per visitare le Gallerie d'Italia.

Eravamo tutti molto felici di poter fare questa esperienza perché ci avevano detto che la guida avrebbe parlato in inglese per tutto il tempo, anche durante la spiegazione dei quadri.

Quando siamo arrivati lì, però, l'incontro con la nostra guida non è stato proprio "amore a prima vista" perché parlava troppo velocemente e molti di noi non riuscivano a seguirla. Sono stati tanti gli alunni che si sono trovati in difficoltà, per cui riteniamo che l'esperienza non sia stata del tutto inclusiva.

A causa di questo piccolo problemino, alcuni dei nostri compagni si sono annoiati molto e lo hanno riferito anche ai docenti che ci hanno accompagnato. L'intento dei nostri professori era quello di farci conoscere delle opere d'arte di cui ignoravamo l'esistenza, ol-



tre ad imparare nuovi termini inglesi mai sentiti prima. Purtroppo però la velocità della guida ci ha messi in difficoltà.

Nonostante questo alcuni alunni, anche se pochi, sono tornati a scuola soddisfatti dell'esperienza fatta. Tra l'altro c'è stato un momento di panico che ci ha fatti spaventare tutti: appena arrivati in Galleria un nostro compagno è inciampato e ha preso il volo, finendo quasi sopra un quadro di Hayez! La guida è sbiancata, ma per fortuna è andato tutto bene. Poi ci abbiamo riso su, e ridiamo tutt'ora quando lo ricordiamo.

Il nostro consiglio per le

prossime volte è quello di tornare alle Gallerie d'Italia, magari facendo attività sia in inglese che in italiano e vedendo più opere, perché il percorso che abbiamo fatto è stato breve secondo noi.

Il nostro voto per quest'uscita, dopo aver preso in considerazione le valutazioni di tutti, è di 2 stelle su 5.



**Gabriele Miraldi (2A),
Genevra Mannino (2A),
Ilaria Jucan (2B), Giorgia
Hernandez (2B),
Luca Piazza (2C), Alessia
Arcisto (2C)**

#IOLEGGOPERCHÈ

Il progetto "io leggo perché" serve per donare dei libri alla scuola e per avvicinare tutti gli studenti alla lettura.

Per noi leggere è molto interessante e divertente, ma soprattutto è un qualcosa che stimola la nostra fantasia e ci insegna a scrivere meglio.

Quando leggiamo libri che ci piacciono, inoltre, riusciamo a essere pienamente coinvolte nella lettura del libro e questo ci permette di vivere molteplici vite!

Ginevra Mannino e Greta Tinti 2A

Come già detto dalle nostre compagne, questo progetto consiste nel donare libri alla biblioteca della scuola. Ogni studente, con la propria famiglia, può acquistare il libro che preferisce nelle biblioteche associate alla nostra scuola, e questo è molto bello perché noi tutti sappiamo quanto sia importante leggere a quest'età.

È importante leggere per scoprire nuovi mondi, immaginare nuove cose e conoscere nuovi pensieri... la nostra prof di italiano, infatti, ci fa fare sempre un'ora di lettura a settimana.

Noi vorremmo più ore scolastiche dedicate alla lettura, che sia di gruppo o individuale, anche solo per rilassarci un po' durante la settimana.

La maggior parte delle persone legge per distrarsi dalla realtà, per divertimento o per stare soli senza distrazioni ed è per questo che secondo noi "IO LEGGO PERCHÈ" è un'iniziativa utile e bella per i ragazzi della nostra età.

Hernandez Giorgia & Jucan Rebecca 2B



COME OGNI ANNO LA
NOSTRA SCUOLA
PARTECIPA
ALL'INIZIATIVA!

QUANDO?

Dal 4 al 12
novembre 2023

DOVE? Presso le seguenti librerie:

- EUREKA ONE, piazza I Maggio 11, Corsico
- PIPERITA, via Parini 13/A Corsico

COME? Basta recarsi in una delle librerie indicate e scegliere un libro, tra quelli suggeriti dai docenti, da donare alla nostra scuola

RICORDA: la libreria Eureka One offre la possibilità di acquistare il libro dal sito GOODBOOK.IT, indicando il nome della nostra scuola e della libreria "Eureka One".

GRAZIE A TUTTI!



25 NOVEMBRE: GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Il maltrattamento nei confronti delle donne rappresenta una delle ferite della nostra società: nonostante si siano verificati avanzamenti sul piano civile e sociale, c'è ancora chi abusa della donna con diverse armi di intimidazione.

Noi della redazione del giornalino abbiamo voluto esplorare la tematica della violenza contro le donne, ponendo particolare attenzione a quanto avviene nel contesto italiano, per poter condividere anche nostra personale prospettiva su questo tema.

I NOSTRI PENSIERI:

La violenza sulle donne è un fenomeno che purtroppo esiste ancora, ultimamente molto anche in Italia. Ci sono stati diversi episodi di violenza sulle donne da parte di uomini. Molto spesso le persone che lo fanno hanno dei disturbi psicologici, ma la causa non è solo questa: le persone che esercitano violenza provano gelosia, possessione, nei confronti della donna, trattandola come se fosse un suo oggetto.

Come si è potuto vedere dalla tragedia di Giulia Cecchettin, la violenza non è esercitata solo da uomini adulti ma anche da ragazzi appena maggiorenni.

Noi pensiamo che la violenza sia una cosa orribile, e nessuno dovrebbe mai arrivare al punto di subirla o esercitarla. Purtroppo non c'è stato solo l'episodio di Giulia, ma esistono delle persone che usano la violenza sulle donne tutti i giorni, a volte senza neanche essere scoperti.

Inoltre per una donna che viene picchiata o molestata è difficile chiedere aiuto: la maggior parte delle volte pensa che il suo fidanzato o marito le voglia bene e che un giorno smetterà, ma non è mai così. Per questo **dobbiamo stare attenti alla gente che ci circonda e cercare di aiutarla se notiamo qualcosa che non va.**

KAROL FREZZA, CHIARA PARMIGIANI - 3C

La violenza sulle donne è un fenomeno che coinvolge tutte le età ed oltre ad essere molto brutta, la si può considerare come una manipolazione nei confronti della vittima. In Italia la violenza sulle donne è un fenomeno molto frequente, per esempio quest'anno sono state uccise 106 donne; un caso molto noto in questi giorni è quello di Giulia Cecchettin, che è stata uccisa dall'ex fidanzato.

Secondo noi questi episodi andrebbero fermati subito e non si dovrebbe fare finta di nulla, perché se noi fossimo al posto della vittima vorremmo essere aiutati dalle altre persone.

LUCA PIAZZA - 2C, GABRIELE MIRALDI - 2A

La violenza sulle donne è una delle cose più terribili che esistano al mondo. Non c'è alcun motivo per cui maltrattare o abusare di una donna.

In Italia la violenza non si ferma solo al picchiare o al maltrattare una donna, ma alcuni uomini sono capaci anche di uccidere una donna. Quest'anno in Italia sono morte purtroppo già 106 donne, senza motivo.

Alcuni motivi con cui gli uomini si giustificano per maltrattare una donna sono forse la gelosia e la troppa possessione.

Una delle storie più recenti e che ci ha colpito di più è stata quella di Giulia Cecchetti, una ventiduenne scomparsa dalla sua città in Veneto insieme all'ex ragazzo, che l'ha uccisa con una ventina di coltellate e poi l'ha gettata nel Lago di Barcis, nei pressi di Pordenone.

L'ex ragazzo successivamente è scappato in Germania, dove è stato arrestato.

Un altro episodio terribile accaduto quest'anno è stato quello di Giulia Tramontano, una ventinovenne incinta che è stata uccisa dal ragazzo (accoltellata circa 37 volte), in provincia di Milano.

Noi pensiamo che la violenza in generale sia sbagliata, ma anche che non esistono dei motivi precisi per cui abusare, maltrattare o addirittura ammazzare una donna, perché tutti abbiamo gli stessi diritti.

SOFIA MATOZZO - 3B, ILARIA JUCAN - 2B

Per noi la violenza sulle donne è un problema serio che dobbiamo affrontare insieme. È triste constatare che molte donne in tutto il mondo subiscono violenza di vario genere, come la violenza fisica, psicologica e sessuale. Questi atti di violenza non solo causano dolore e sofferenza alle donne, ma hanno anche un impatto negativo sulla società nel suo complesso.

La violenza sulle donne non ha giustificazioni e non dovrebbe essere mai accettata. È fondamentale che tutti noi ci impegniamo a combattere questa ingiustizia per creare un ambiente sicuro e rispettoso per tutte le donne. Ciò richiede un cambiamento culturale profondo, in cui venga promossa l'uguaglianza di genere e vengano eliminate le radici sulla violenza.

È importante che le donne vittime di violenza sappiano che non sono sole e che ci sono risorse disponibili per aiutarle. Organizzazioni e centri di supporto offrono assistenza legale, consulenza psicologica e rifugi sicuri per le donne in fuga dalla violenza. È fondamentale sensibilizzare la società su questo problema, educare le persone al riconoscimento dei segni della violenza e promuovere una cultura di rispetto reciproco.

Ogni individuo ha un ruolo da svolgere nella lotta contro la violenza sulle donne. Possiamo iniziare ad agire stando attenti alle nostre parole e alle nostre azioni, promuovendo il rispetto e l'uguaglianza di genere. Dobbiamo essere pronti ad ascoltare e sostenere le donne che ci confidano le loro esperienze di violenza, senza giudicarle o minimizzarle.

Insieme possiamo fare la differenza e lavorare per creare un mondo in cui tutte le donne possano vivere libere dalla violenza e realizzare il loro pieno potenziale.

LAURA RIZZO, SHARON SALPIETRO - 3A

La violenza sulle donne è una piaga sociale che richiede un'immediata attenzione e azione. È inaccettabile che ancora oggi molte donne siano vittime di abusi fisici, psicologici e sessuali.

La società deve impegnarsi a creare un ambiente sicuro e inclusivo per tutte le donne, promuovendo la consapevolezza e l'educazione.

Combattere la violenza di genere richiede sforzi congiunti da parte di istituzioni, comunità e individui.

La legge deve essere rigorosa nei confronti di coloro che commettono violenza sulle donne, garantendo giustizia. Inoltre è cruciale promuovere la parità di genere in tutti gli ambiti della vita, affinché le donne possano vivere libere dalla paura e dalla violenza.

**MIRIAM NAPOLI,
MICHAEL SALPIETRO, 3D**



Quest'anno si sono susseguiti molti casi di violenza, soprattutto sulle donne, ed è assurdo che ancora oggi una donna venga considerata più debole e inferiore all'uomo. La violenza viene spesso "applicata" in modo punitivo sulla donna, per esempio quando il partner è geloso o è possessivo.

Noi pensiamo che un uomo non abbia il diritto di togliere la vita a una donna e non è normale che una donna debba aver paura di amare, paura di uscire da sola la sera, paura che il partner/ex partner possa reagire in modo aggressivo e violento a qualsiasi cosa lei faccia o voglia fare.

Noi vogliamo essere libere e non dipendere da nessuno, siamo autonome e abbiamo il diritto di avere la nostra libertà.

SARAH FARINA, GINEVRA MANNINO – 2 A

La violenza sulle donne è ormai una piaga del nostro paese: dall'inizio del 2023 ad ora sono morte 106 donne e la maggior parte di loro è stata uccisa dagli ex che non accettavano la fine del loro rapporto.

Una delle ultime vittime è stata Giulia Cecchettin, uccisa a coltellate dall'ex. Poi anche Giulia Tramontano, Martina Scialdone, Iulia Astafieya, Sara Ruschi, Margherita Ceschin, Jessica Malaj, Anna Scala.. Questi sono solo alcuni nomi di ragazze morte quest'anno per mano di mostri.

In Italia non si fa abbastanza per non fare più accadere queste disgrazie.

Secondo noi bisognerebbe educare al meglio i propri figli, affinché non abbiano un atteggiamento violento, possessivo e non rispettoso.

Noi vogliamo dare un consiglio diretto anche a tutte le ragazze che ci leggeranno: se il tuo ragazzo ti picchia o ti insulta verbalmente dillo a qualcuno (genitori, amici, polizia ecc..) o chiama il 1522, e **ricorda che l'amore vero non uccide**.

GIORGIA HERNANDEZ - 2B, ANDREA FIAMMARELLI - 3B

Purtroppo in Italia si stanno verificando tanti casi di femminicidio che hanno come protagoniste molte giovani ragazze che sono state private della loro vita e manipolate dai fidanzati, dagli ex o dai mariti. Un esempio molto recente di un femminicidio è quello della giovane Giulia Cecchettin, una ragazza ventiduenne ammazzata dal suo ex fidanzato. Giulia era una ragazza con sogni e idee per costruire un futuro che le è stato rubato, così come le è stata rubata la vita.

Secondo noi uccidere la persona che si ama solo per gelosia o per "falso amore" è un atto esagerato.

ANNUNCIO A TUTTI I RAGAZZINE:

noi vi invitiamo a ricordare queste vittime con semplici gesti di fratellanza tra amici e famiglia.

Le persone che sono causa di femminicidio forse non erano state educate in modo corretto, oppure hanno frequentato la gente sbagliata. Cercate di scegliere la strada migliore per voi e se ne avete bisogno chiedete sempre aiuto a una persona più grande (genitori, nonni e persone care).



ALESSIA ARCISTO – 2C, SOFIA MAGGIONI - 2 A

BUON NATALE DAI BAMBINI DI 2A SALMA

Ciao!

Siamo i bambini di 2A, vi mandiamo i nostri auguri in rima! Questa filastrocca è il nostro primo lavoro sulla poesia e l'abbiamo scritto per la prima volta tutto in corsivo!

Buone feste da tutti noi!

LUCA, DAVILLA, DALIA, DANIELE, YOUSSEF, EMANUELE, MATTIA, DANIEL, SOPHIA, ELIA, ILYAS, EDOARDO, MAIMOUNA, ARTEMY, ALESSANDRO T., ALESSIA L., ALESSIA W., MATTEO, BASTIAN, ALESSANDRO F., ANDREEA, GIULIA.

ALFABETO DI NATALE	
a di auguri	A
b di Babbo Natale	B
c di cuori	A
d per donare;	B
e di elfo	A
f di fiocchi	B
g di gufo	A
h per tutti i balocchi;	B
i come insieme con gioia	A)
l di lucine anti-noia	A)
m con una mamma speciale	B)
n come Natale.	B)

O di oro

A

p di pandoro

A

q quando ormai

B

riposare tu potrai;

B

s come tanti sorrisi a sorpresa

A

t come tavola, tetti e torroni

B

u come l'uvetta nel cavello della spesa

A

v è la voglia di ricevere doni.

B

Zucchero e zenzero per questo Natale

A

auguriamo a tutti un anno speciale! ♥

A

I BAMBINI DI 2 



INTERVISTA sulle CHRISTMAS CARDS

- Cosa avete fatto per partecipare a questa iniziativa?

Abbiamo inviato delle cards natalizie in cui ci è stato chiesto di scrivere un breve testo autodescrittivo che abbiamo poi tradotto in inglese.

- Da cosa siete partiti per fare il lavoro dal punto di vista artistico?

Abbiamo scelto un disegno a piacere, a tema natalizio, che abbiamo poi disegnato sulla copertina.

- Qual è la tua personale valutazione del lavoro?

Mi è piaciuto scrivere il testo in inglese e soprattutto mi è piaciuto creare il disegno.

- Ti piace l'idea che ti arriverà una Christmas card dal Belgio?

Sì, è una bella idea.

- Come ti immagini la christmas card che ti arriverà?

Il testo me lo immagino in una lingua che non conosco e poi spero ci sia un disegno come nella nostra



card.

- Rifaresti questo lavoro mandando le Christmas card ad altri paesi?

Sì, perché mi piacerebbe rifarlo.

- Cosa penserà, secondo te, il ragazzo/ragazza che riceverà la tua christmas card?

Penso che il fatto che riceva qualcosa da un altro paese lo renderà felice.

- Il tempo per fare la Christmas card è stato abbastanza?

Sì, è stato sufficiente per addobbare il proprio lavoro aggiungendo decorazioni a piacere.

Ginevra Mannino & Sarah Farina 2A

Alunno intervistato:

Domenico Messineo 1D



Ciao, presentati!

Sono Giulia e frequento la 1C.

In cosa consiste questo progetto?

Le christmas cards sono dei biglietti di auguri costruiti con un cartoncino colorato sopra il quale abbiamo fatto dei disegni natalizi. All'interno di esse abbiamo scritto delle frasi in inglese per i ragazzi del Belgio

Loro risponderanno?

Sì, anche loro dovrebbero mandare a tutti gli studenti delle nostre prime dei bigliettini natalizi.

Cosa c'è di bello, secondo te, in questa iniziativa?

C'è uno scambio culturale

che permette ai ragazzi di conoscersi a distanza.

Sei curiosa di vedere la card che è destinata a te?

Sì, provo una certa curiosità e mi chiedo come sarà la cartolina in arrivo dal Belgio, inoltre, mentre assemblavo i pezzi della Christmas cards, ero particolarmente felice per quello che stavo facendo. So che la mia "amica a distanza" è una ragazza di nome OLIVIA... spero sia brava disegnare!

Gabriele Miraldi 2A & Luca Piazza 2C

Alunna intervistata: Giulia Marangoci 1C

- Ciao, come ti chiami?

Ciao, sono Francesca, alunna della 1B.

- Che cosa avete fatto per le christmas cards?

Il primo giorno un disegno con la prof. Ciocia, il secondo una presentazione in inglese con la prof. Besana.

- Quale è il contenuto del testo?

È un testo autodescrittivo: ciascuno di noi si è presentato.

- Come pensi che sarà la card destinata a te?

Me la immagino più bella della mia, più ordinata, con un disegno ben fatto e con un inglese di un livello un po' più alto del mio.

- Cosa pensi di questa

corrispondenza col Belgio?

A me non è piaciuta particolarmente l'idea ma molti dei miei compagni erano super felici.

- L'attività ti è piaciuta?

Abbastanza, nonostante all'inizio ci siano state non poche difficoltà, perché il disegno era difficile e la scrittura in inglese anche. Dopo i primi ostacoli iniziali, però, sono riuscita addi-

rittura ad aiutare i miei compagni che erano rimasti indietro.

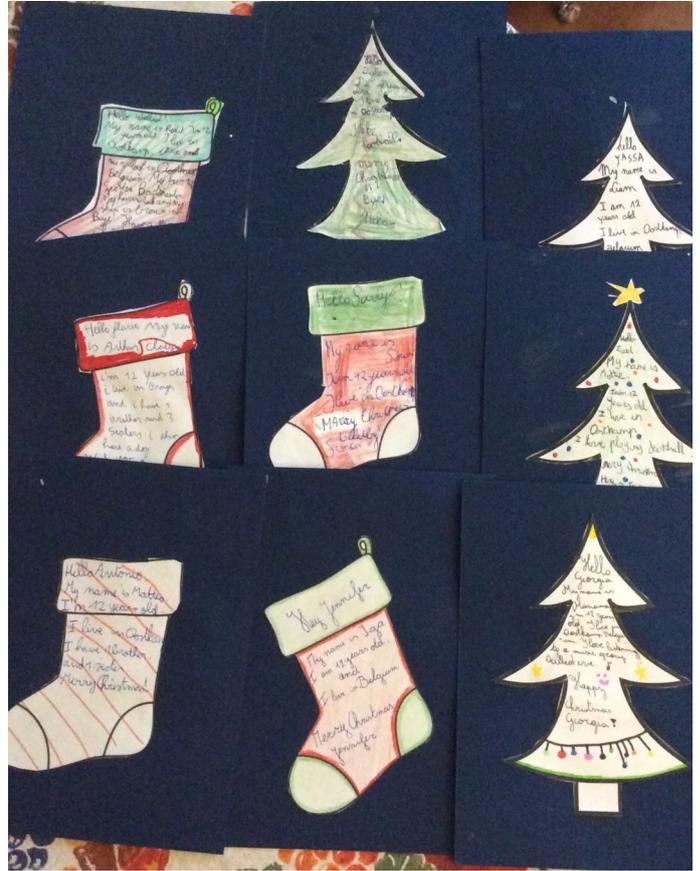
Greta Tinti 2A e Alessia Arcisto 2C

**Alunna intervistata:
Francesca Morabito 1B**



Christmas Cards

RICEVUTE DAGLI STUDENTI DEL BELGIO



IL CONCERTO DI NATALE

Anche quest'anno, per festeggiare il Natale tutti insieme, abbiamo preparato un concerto natalizio! La nostra performance si è tenuta nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo insieme alla prof.ssa Affori che, con la sua simpatia e la sua passione, ci ha guidati dal primo all'ultimo momento in questa fantastica esperienza.

Per la preparazione ci siamo esercitati durante i tre mesi di lavoro scolastico precedenti, periodo in cui abbiamo imparato i testi delle canzoni, l'intonazione e il ritmo.

Durante la preparazione delle varie canzoni ci siamo divertiti molto, soprattutto perché spesso ci è capitato di partecipare alle lezioni con altre classi. In tutto questo la prof.ssa Affori ci ha sempre guidati con il pianoforte e ci ha preparato al meglio.

Stare tutti insieme lì a cantare è stata un'esperienza unica e bellissima e il pubblico ha apprezzato molto il



nostro lavoro, riempiendoci di applausi e complimenti. Gli ultimi brani, tra l'altro, li abbiamo cantati mentre una nostra compagna recitava tre bellissime poesie scritte dalla prof.ssa Giovanna Secondulfo, docente della nostra scuola e poetessa, nel suo libro *Ceneri e Ciliegie...* è stato

davvero emozionante.

Anche se la prof.ssa Affori, purtroppo, dall'anno prossimo non sarà più una docente della scuola, perché andrà in pensione dopo 46 anni di servizio, speriamo tanto che questa bella iniziativa possa essere ereditata da chi prenderà il suo posto.

Ginevra Mannino 2A, Greta Tinti 2A, Gabriele Miraldi 2A, Sofia Maggioni 2A,

Giorgia Hernandez 2B, Rebecca Jucan 2B, Alessia Arcisto 2C, Luca Piazza 2C.

FUORICLASSE: COS'È?

Fuoriclasse è un progetto di Save the Children rivolto a studenti, docenti e famiglie, attraverso attività a supporto della motivazione e dell'apprendimento, al fine di garantire la piena attuazione del diritto all'istruzione, come sancito nella Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Con Fuoriclasse, Save the Children e i suoi educatori agiscono in maniera preventiva con interventi educativi sia in ambito scolastico che extrascolastico.

In particolare la nostra scuola ha aderito ad una delle proposte di questo progetto, conosciuta come "Consigli fuoriclasse": si tratta di spazi di dialogo permanente tra docenti e

studenti per promuovere il benessere scolastico, dove si lavora su proposte di miglioramento relative alle dinamiche relazionali, alla didattica, alla riqualificazione degli spazi scolastici, al rapporto scuola/territorio.

(Per maggiori informazioni, confrontare la pagina di riferimento: [Fuoriclasse | Save the Children Italia](#))

Noi, per il progetto fuoriclasse, abbiamo dovuto eleggere due rappresentanti per classe. I compagni eletti si riuniscono

una volta al mese per discutere e proporre attività o fare proposte per migliorare la nostra scuola.

Noi, alunni non eletti, partecipiamo a questo progetto in modo passivo, chiedendo ai nostri rappresentanti fuoriclasse di riportare in consiglio quello di cui discutiamo in classe.

Quando svolgiamo questa attività, sia passivamente, come "consiglieri" che attivamente, come rappresentanti fuoriclasse, ci sentiamo un po' i legisla-



Save the Children

tori della scuola... dite che sogniamo in grande?

Forse esageriamo ma, in fin dei conti, la Buonarroto non è solo la nostra scuola, è anche la nostra casa (soprattutto se consideriamo tutto il tempo che passiamo qui!).

Per questo, quando in redazione ci è stato chiesto di parlare del progetto, ci è stata fatta anche una domanda:

Da quali "leggi" sarebbe composto un perfetto regolamento scolastico?

E così tutti ci siamo messi a stilare il nostro "elenco delle regole perfette".

Vi mostriamo cosa ne è venuto fuori, unendo le proposte di tutti... alcune di queste, tra l'altro, sono state portate anche nei consigli fuoriclasse!

1) Utilizzare i laboratori in modo più frequente e per tutte le discipline, non solo scienze o informatica. Noi, nei laboratori, vorremmo fare anche storia!

2) Incontri mensili tra professori e alunni, per risolvere eventuali problemi relazionali, sia della classe che delle singole persone.

3) Fare una raccolta fondi interna, per migliorare la nostra

scuola.

4) Fare più progetti che ci insegnino come si vive fuori dalla scuola e che potrebbero essere utili in futuro.

5) Fare più uscite didattiche sia nel territorio che fuori dalla regione, così da poterci prendere alcuni giorni di relax e imparare contemporaneamente cose che non sappiamo.

6) Nei giorni di inverno, per non sprecare energia, potremmo avere il controllo sui caloriferi, e nei giorni di primavera/estate aggiungere dei ventilatori, magari anche portati da casa.

7) Aggiungere classi al secondo piano, così da poter dare più lavoro ai professori che non sempre trovano un posto per svolgere il loro lavoro e per poter stare più larghi in classe.

8) Aggiungere ore di recupero per alcune materie, al di fuori dell'orario scolastico.

9) Avere meno compiti noiosi ma più compiti di realtà, per affrontare anche tematiche attuali, che interessano ai ragazzi.

10) Fare viaggi più lunghi, per conoscere città e regioni che sono diverse dalla realtà in cui viviamo.

11) Rendere la scuola più accogliente e pulita, facendoci fare dei murales sulle vecchie pareti e stabilendo dei turni di pulizia collettiva.

12) Smettere di associare gli alunni ai loro voti per far sì che non ci passi la voglia di studiare.

13) Dare ai professori la possibilità di andare oltre i programmi, i libri e le verifiche. Vorremmo che loro avessero del tempo per aiutarci e capirci sul serio.

14) Fare più attività all'aperto, sfruttando il nostro cortile.

15) Rendere utilizzabili più bagni, così da non creare file inutili durante gli intervalli.

16) Utilizzare Tablet e Pc per fare attività con i libri digitali.

17) Avere dei distributori per la merenda... spesso ce la dimentichiamo.

18) Poter appendere dei dipinti o delle foto alle pareti delle nostre classi.

19) Fare la raccolta differenziata ed insegnare, anche ai più piccoli, la sua importanza.

20) Poter cambiare le tende della classe.

21) Fare un intervallo collettivo, senza dover restare da

vanti alla porta della propria classe.

22) Avere banchi più grandi con al centro del materiale scolastico da condividere in 4/5 persone.

23) Utilizzare il telefono durante le gite scolastiche, per poter immortalare i momenti passati insieme... sono ricordi che vorremmo portare con noi per sempre.

24) Studiare più materie in modo comparato, per poter fare confronti e imparare in modo interdisciplinare.

25) Utilizzare la biblioteca per le lezioni di narrativa.

26) Fare più attività che possano avvicinarci alla natura e alla sua importanza.

27) Proporre attività multimediali che siano ludico-didattiche.

28) Fare viaggi all'estero o

scambi con altre nazioni tutti insieme e non solo per classi parallele e in isolate occasioni.

29) Fare uscite didattiche di tipo sportivo e non solo artistico-culturale.

30) Utilizzare di più metodologie come la Flipped Classroom. A noi piace spiegare.

31) Guardare più film educativi ed istituire una giornata tutta dedicata al cinema.

32) Aggiungere al mercoledì della frutta anche il giovedì della verdura.

33) Aumentare le ore di educazione motoria e avere la possibilità di sperimentare i più diversi sport. Nelle ore di scienze fare più esperimenti sia di fisica che di chimica.

34) Creare uno spazio biblioteca adeguato ed utilizzarlo per avvicinarci alla lettura e non

solo alla letteratura.

35) Avere meno compiti e lavorare di più in classe, diminuendo lo studio teorico e mnemonico.

36) Creare più momenti, durante l'anno scolastico, in cui poter stare anche con le altre classi.

Giorgia Hernandez, Ilaria Jucan 2B

Laura Rizzo, Sharon Salpietro 3A

Luca Piazza 2C, Gabriele Miraldi 2A

Sarah Farina e Ginevra Mannino 2A

Alessia Arcisto 2C, Greta Tinti 2A

Karol Frezza, Alessandro Maugeri 3C

PHILOSOPHY FOR CHILDREN

La *Philosophy for children* è una pratica ideata negli anni '70 che si pone l'obiettivo di trasformare la classe in comunità di ricerca filosofica. Questa attività è svolta dai ragazzi con un esperto formato che, con le sue competenze filo-

sofiche e pedagogiche, aiuta i membri della comunità a sviluppare il pensiero complesso: critico, creativo e valoriale.

Vediamo cosa ne pensano i nostri ragazzi:

Il progetto della Philosophy, che noi a scuola sia-

mo abituati a chiamare P4C, secondo noi serve ad aprire la mente di tutti e ad imparare a crescere senza aver paura di sbagliare. Lo scopo del progetto è di sviluppare le capacità cognitive e di migliorare i metodi di ragionamento e di

creazione dei concetti. Durante gli incontri del progetto è facile intervenire e sentirsi a proprio agio, perché c'è un clima sereno e perché sin dall'inizio ci hanno insegnato che ogni pensiero non è né giusto né sbagliato... questo ti aiuta a esprimerti liberamente, senza aver paura. Noi pensiamo anche che il momento di condivisione e di conversazione che si crea durante la P4C è importante ed è necessario per una classe composta da ragazzi che stanno crescendo, si stanno formando e devono condividere molto tempo insieme. Serve anche a conoscerci di più, a conoscerci meglio.

Alessia Arcisto 2C e Ginevra Mannino 2A

Anche noi pensiamo che questo progetto sia estremamente importante per i ragazzi della nostra età: serve a farci ragionare e riflettere su tematiche molto importanti, piene di principi e valori che è importante acquisire ora. Gli argomenti trattati, infatti, sono spesso argomenti da

“grandi”, difficili, come ad esempio la Shoah, di cui abbiamo parlato di recente con la prof.ssa Besana.

Negli incontri fatti in passato e in quelli che faremo più in là, tratteremo anche tematiche come il bullismo, la povertà nel mondo, il riscaldamento globale, la violenza sulle donne... e tanto altro.

Informarsi adesso, da adolescenti, su queste tematiche e questi problemi, potrebbe davvero rivelarsi utile quando da grandi saremo chiamati a scontrarci con la realtà.

Giorgia Hernandez e Ilaria Jucan 2B

Il progetto P4C serve ad esprimere ciò che normalmente non riusciremmo a dire.

Ad esempio a noi quest'anno è capitato di parlare di sentimenti, attraverso attività e dibattiti interessanti e divertenti. L'esperto ci ha anche aiutati a capire come si devono comunicare i propri sentimenti.

Secondo noi il progetto è molto utile per tirare fuori ciò che abbiamo dentro e

non tenere sempre tutto solo per noi. Esternare le proprie emozioni, i propri pensieri e i propri sentimenti fa bene a noi e chi ci sta intorno.

Greta Tinti e Sofia Maggioni 2A

La P4C è un progetto in cui gli studenti di ogni classe riflettono con gli educatori su diverse tematiche. Il referente del progetto si chiama Pierpaolo Casarin, un filosofo che conosciamo sin dalla scuola primaria e che, quando eravamo più piccoli, ci ha aiutato a comunicare e ci ha insegnato quanto sia importante l'etimologia delle parole. Ora che siamo più grandi, però, nei nostri incontri parliamo di tematiche più importanti, che riguardano la vita quotidiana e la storia dell'umanità.

Questo progetto ci appassiona molto, soprattutto perché è bello riflettere su cose che tutti noi diamo per scontato. Ad esempio tra gli obiettivi della P4C c'è anche quello di imparare ad ascoltare chi ci circonda e di rispettare il tur-

no di parola... sembra una cosa scontata e banale, ma non lo è affatto.

Luca Piazza 2C e Gabriele Miraldi 2A

Quest'anno, a Corsico, ci è data la possibilità di partecipare non solo agli incontri della P4C a scuola, ma anche a quelli della *Philosophy for community* con i nostri genitori, le nostre famiglie e amici, perché sono stati calendarizzati progetti e attività di formazione in pratiche di filosofia in contesti extrascolastici, di carattere educativo e sociale. La cosa bella è che sono state proprio le esperienze di *Philosophy for children* fatte nelle scuole a fornire l'ispirazione e in qualche modo anche la prospettiva metodologica per le molteplici declinazioni che prendono forma nella *Philosophy for community*.

MOVI-MENTI
PENSARE NON È SOLO UN GIOCO PER RAGAZZE E RAGAZZI

1 DICEMBRE 2023
A PENSARE LE STORIE... DIALOGO INTORNO ALLA FILOSOFIA
E ALLA LETTERATURA PER L'INFANZIA
(a cura di Silvia Bevilacqua, professoressa a contratto all'Università di Milano, formatrice di Philosophy for children-community)

19 GENNAIO 2024
POESIA E SVILUPPO EMOTIVO
(a cura di Giovanna Secondufio docente IC Buonarroti, poetessa)

9 FEBBRAIO 2024
"E SE PENSASSIMO A PARTIRE DALLE IMMAGINI (E L'ARTE)?"
(a cura di Silvio Joller, formatore di philosophy for children-community, esperto di arte e filosofia)

15 MARZO 2024
"SE MI PENSO GENITORE, VEDO... RAPPRESENTAZIONI
DELLA GENITORIALITÀ"
(a cura di Dott.ssa Francesca Tagliabue, pedagoga)

19 APRILE 2024
VERITÀ ALL'EPOCA DEI POST
(a cura di Rosy Praticò, docente IC Buonarroti, referente del progetto Philosophy for children)

3 MAGGIO 2024
ATTESA E NOIA: UN PARADOSSALE ELOGIO
DELL'INFUNZIONALE
(a cura di Pierpaolo Casarin, professore a contratto dell'Università di Milano, formatore di Philosophy for children-community)


CON IL PATROCINIO
DEL COMUNE DI CORSICO

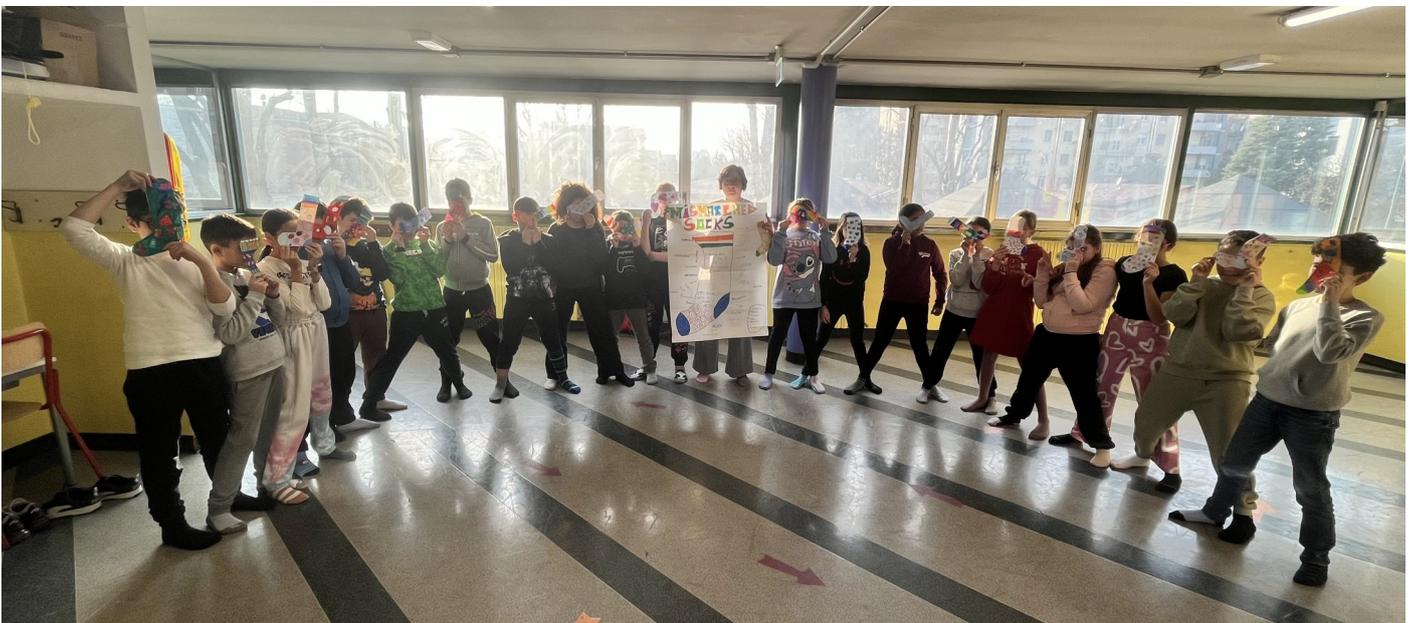
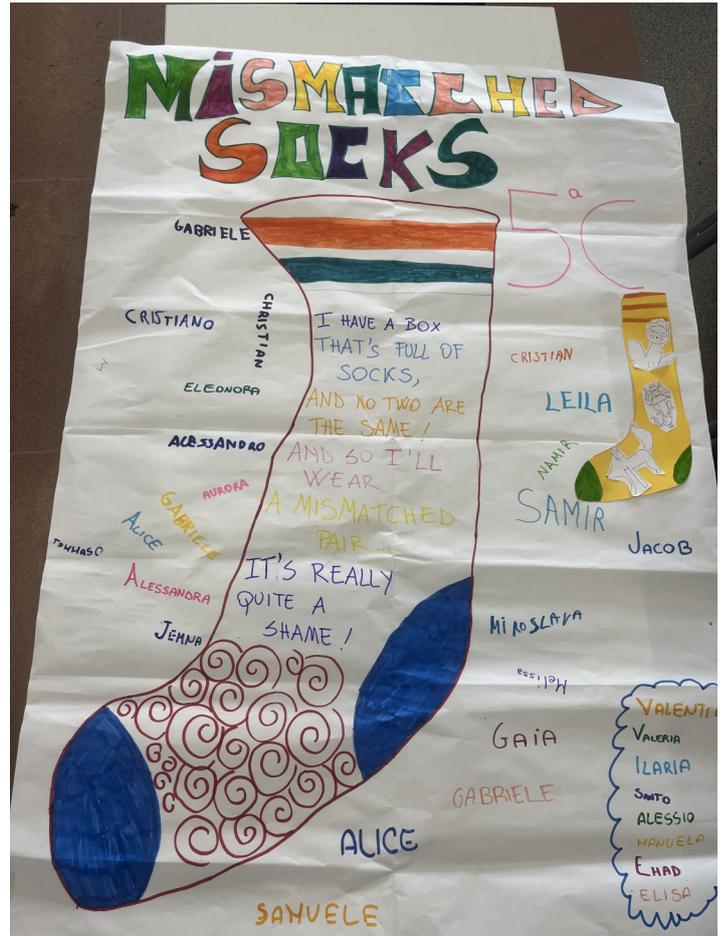
Gli incontri si svolgeranno presso il saloncino "La Pianta"
in Via Leopardi, 7 Corsico (MI) dalle ore 20.30 alle ore 22.45

PHILOSOPHY FOR CHILDREN

GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI

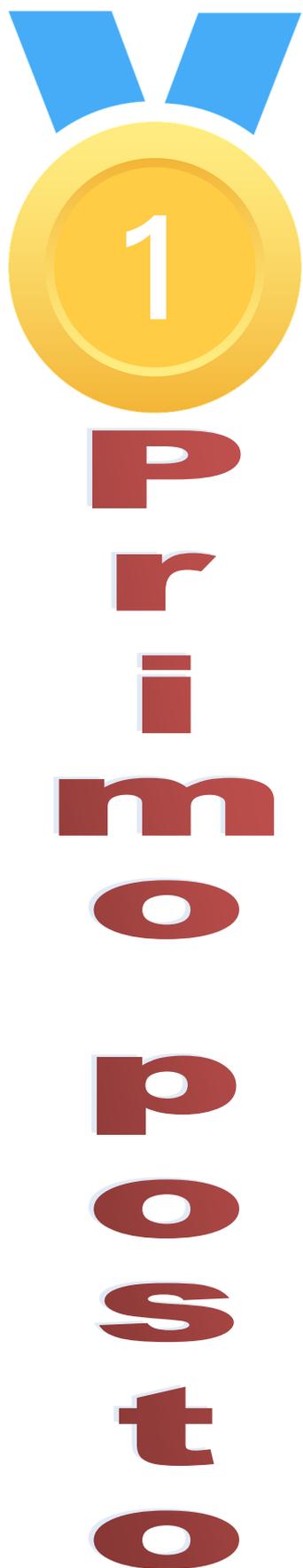
La diversità è una ricchezza e un bene prezioso: noi siamo tutti uguali nella nostra diversità.

Maestra Valeria e Classe 5C



2 FEBBRAIO
2024

ESITO CONTEST POETICO



1^a classificata

PARI MERITO

(con 120 voti)

“L’amicizia è...” di

Mattia Martucci

1[^]A - Secondaria

L’AMICIZIA È...

L’amicizia è un dono prezioso,
che ad ogni età può essere scambiato.

Un pacchetto avvolto dai mille colori
dell’allegria,
con nastri di fiducia resistenti
legati fra loro.

La scatola si apre
e ogni giorno è una festa,
tutta l’emozione all’interno del nostro
cuore

si manifesta,
come un’esplosione di coriandoli
la felicità ci coinvolge.

È un regalo che non si può sottovalutare
perché la vita, a volte, ti può cambiare.



**P
r
i
m
o
p
o
s
t
o**

1^a classificata

PARI MERITO

(con 120 voti)

“Un amico lontano ma vicino”

Saviyo Warnakulasuriya

1B—Buonarroti

UN AMICO LONTANO MA VICINO

Vi sto parlando di un amico
che vicino a me non è più,
ma da lontano mi aiuta quando sono giù.

Ricordo quando giocavamo in spiaggia
non ci interessava la pioggia.

Quando sarò in difficoltà,
lui una mano mi darà.

Un amico è una persona speciale
come un cane buono e leale.

Sono triste di non averlo accanto,
ma nel mio cuore sarà intanto.



**2^a classificata
(con 117 voti)**

**“L’amicizia è
preziosa” di
Melissa Baggi 5A
Battisti**



**3^a classificata
(con 109 voti)**

**“Un amico è come
un tesoro” di Ja-
ne, Lorenzo,
Noemi 5B Salma**

L’AMICIZIA È PREZIOSA

Un amico è una cosa speciale
è prezioso come l’oro,
non bisogna mai perderlo,
perché è la tua mappa del tesoro.
Ogni volta che ti vedrò
io ti saluterò,
e anche se un giorno tu mi dirai “addio”
io ti rincontrerò e ti dirò “ciao”
e l’allegria ci porterà via.
Volando via, insieme,
con tanta simpatia,
io ti troverò ovunque tu sia.

UN AMICO È COME UN TESORO

Chi trova un amico trova un tesoro
Perché ha un cuore d’oro
Il vero amico ti sta accanto nel dolore e
nella gioia
E non deve mai provare noia.
Dopo il temporale, nel cielo spunta l’arco-
baleno
Dopo ogni litigio, torna il sereno
Nel viso di un amico c’è un bel sorriso
Che da me è condiviso
Se una lacrima scende dai miei occhi
Con la sua mano basta che mi tocchi
E la tristezza scivola via.

IL FILO DELL'AMICIZIA

L'amicizia è un filo indistruttibile
che lega le persone con la gentilezza e regala sicurezza.

L'amicizia è divertimento puro
che continuerà nel futuro
con fiducia e affetto.

Insieme siamo imbattibili
difendendoci l'un l'altro
e aiutandoci a vicenda:

siamo proprio una leggenda!

L'amicizia è una forma d'amore
che rende il mondo migliore
con collaborazione, lealtà e sincerità.

L'amicizia è un dono prezioso
che ti rende gioioso e coraggioso.

L'amicizia è un legame unico e potente
che unisce chi la sente.

L'amicizia è un viaggio nell'universo
del simile e del diverso.

L'amicizia è una via di comunicazione
che raggiunge ogni stazione.

Dammi quindi anche tu la mano
così insieme andremo lontano.

Tutta la classe 5 A Salma

UNA VERA AMICIZIA

Tutti abbiamo un compito speciale per ricordare al mondo
che l'amicizia è
importante.

Un amico speciale può essere anche un animale.
Il cuore si può spezzare però un migliore amico te lo può ria-
nimare.

Quando noi siamo intrappolati i nostri amici ci possono sal-
vare.

Gli amici possono rendere felici.
Quando sei giù il tuo migliore amico ti può tirare su.
L'amicizia è un cuore pieno di Amore.

Gaia Fadda e Jemna Shibu 5C Salma

L'AMICIZIA È COME...

L'amicizia è come una strada
ogni strada ha un inizio e una fine.

L'amicizia è come un abbraccio,
molto piacevole e affettuoso.

L'amicizia è come un tramonto,
molto bello, ma dopo un po' sparisce.

L'amicizia è la cosa più bella del mondo,
in questo mondo tondo.

L'amicizia a volte è infinita e a volte no
infinita come la guerra ma un'amicizia no.

Federico Pellegrino 1C Buonarroti

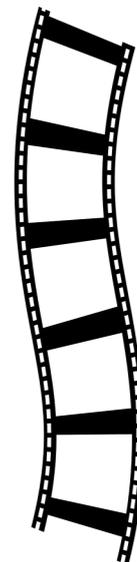
TI PARLIAMO DI...

UN FILM

che abbiamo visto nel 2023

Harry Potter: ★★★★★

È una saga fantasy, famosissima e conosciutissima, che ha come protagonista Harry Potter, un ragazzo orfano cresciuto da sua zia e suo zio. All'età di undici anni scopre di essere un mago e che i suoi genitori sono stati uccisi dal malvagio e temuto mago di nome Lord Voldemort, il quale ha tentato di uccidere anche il piccolo Harry nella stessa notte. Questi film sono tratti dai romanzi di J.K. Rowling e secondo noi devono essere visti perché uno degli insegnamenti principali che danno è il fatto che, restando uniti, si può fare tutto e che l'amicizia è una delle cose più importanti e belle che si possano desiderare.



Hunger Games: ★★★★★

La saga è ambientata in un brutale futuro in cui 24 giovani vengono selezionati ogni anno per partecipare agli Hunger Games, una violenta competizione in cui i partecipanti, chiamati "tributi", devono combattere in un'arena fino a quando rimane un solo sopravvissuto.

Questo film secondo noi è molto bello e consigliamo di guardarlo perché ci insegna che "farsi la guerra" non risolve i problemi della società e che l'unica cosa che bisognerebbe fare (o farsi, appunto) è la pace! Scegliere di vivere insieme, di condividere, di aiutare il prossimo e di arrivare ai traguardi senza far restare indietro l'altro... questa è la vera sfida.

Alice nel Paese delle Meraviglie: ★★★★★

Alice nel Paese delle Meraviglie è un film degli anni '50 che è stato riprodotto da Tim Burton nel 2010. Parla di una ragazza di nome Alice che finisce in un mondo di meraviglie, diverso dal suo, in cui ci sono animali parlanti e piante particolari. Lo consigliamo perché, oltre ad essere un bel film, insegna che la "fantasia" non è proprio come ce la immaginiamo noi, fatta solo di cose belle, semplici e banali... a volte può essere davvero difficile da affrontare!

Mare Fuori: ★★★★★

È una serie Tv andata in onda prima sulla Rai e poi su Netflix in cui un gruppo di ragazzi reclusi nell'istituto di pena minorile di Napoli è costretto ad affrontare sia il carcere e le sue leggi sia la paura di lasciare fuori, assieme al mare, anche i propri sogni. Lo consigliamo perché, anche se in alcuni punti compaiono scene violente, contiene un messaggio importantissimo: la voglia di riscatto che dei ragazzi minorenni hanno quando si rendono conto di aver commesso degli errori che non devono fare più.

Elemental: ★★★★★

È un film che ci insegna a capire il prossimo, a non fermarci alle semplici apparenze, all'estetica e a quelle che sono le caratteristiche più visibili di una persona. I protagonisti indiscussi, infatti, sono due elementi opposti: Ember, il fuoco, e Wade, l'acqua. L'amicizia tra i due vivrà molteplici avventure necessarie per mettere in evidenza la bellezza della diversità.



La scuola più bella del mondo: ★★

Credevamo fosse un bel film ambientato in una scuola, ricco di avventure e sorprese, invece ci ha annoiati molto e lo sconsigliamo. Parla di un gruppo di studenti di Acerra che vengono mandati in un istituto toscano come ospiti, al posto di un gruppo di bambini africani, per un errore. Nonostante questo malinteso faccia immaginare dei colpi di scena, la trama per noi è risultata molto piatta e prevedibile.

Fast and furious: ★★★★★

Questo film parla di Brian O'Conner, un agente di polizia infiltrato all'interno di un gruppo di appassionati di motori e macchine da corsa. Lui è sospettato di alcuni furti ed è capitanato da Dominic Toretto, il re delle corse clandestine. Anche se il tema centrale di questo film sono le macchine da corsa, è possibile affezionarsi ai personaggi grazie ai legami di amicizia che nasceranno... ed anche alle storie d'amore!

Inside Out: ★★★★★

I protagonisti di questo film animato sono le nostre emozioni. In particolare il film ci porta a riflettere sull'importanza e sul ruolo delle emozioni, fondamentali sia per il benessere psicologico che per le interazioni sociali. Lo consigliamo perché è bello vedere cosa succede "dentro di noi" quando viviamo determinate situazioni.

The millionaire: ★★★

Racconta una storia interessante e significativa, a tratti un po' noiosa: Jamal è un orfano proveniente dai bassifondi di Mumbai. In un gioco televisivo gli manca solo una domanda per vincere 20 milioni di rupie. Quando lo show si interrompe per la notte, la polizia lo arresta perché sospetta che il giovane abbia imbrogliato e perché è impossibile che un ragazzo di strada sia così bravo e acculturato. Da questo momento in poi lui comincia a raccontare tutta la sua storia, la sua vita difficile nelle baraccopoli, e tenta di dimostrare di meritare davvero quella somma che potrebbe cambiargli la vita.

TI PARLIAMO DI...

UNA CANZONE

che abbiamo ascoltato nel 2023

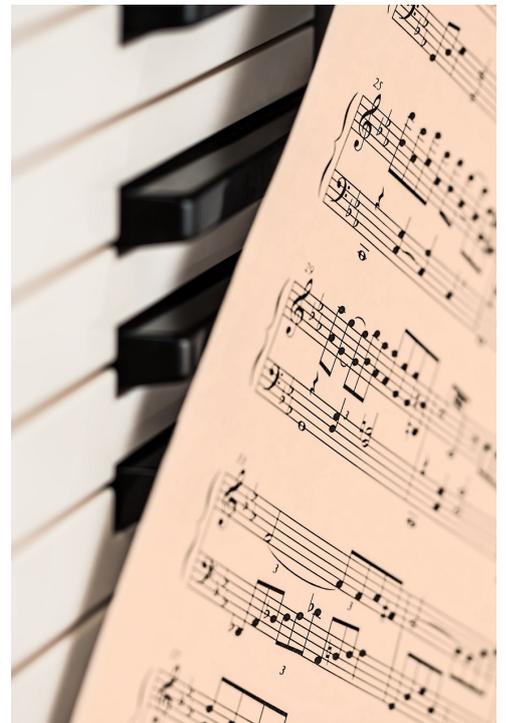
"Duemila minuti" di Mara

Sattei: ★★★★★

È una canzone che consigliamo perché offre spunti di riflessione sul tema della violenza sulle donne. Al giorno d'oggi si tratta di un fenomeno che possiamo considerare una piaga della nostra società, per cui pensiamo che possa essere davvero importante l'ascolto di un brano del genere.

"Sintetico" di Kid Yugi e The Night Skinny: ★★★★★

Secondo noi è una canzone fantastica, che parla della complessità di alcune relazioni amorose che spesso diventano tormentate. Le emozioni che proviamo quando ascoltiamo questo brano sono fortissime.



"Storia infinita", "Ricordi sbiaditi" e "Soraya" - dall'album "Maltempo" di Medy: ★★★★★

Abbiamo scelto queste tre canzoni perchè ci piacciono e troviamo che il loro significato sia molto bello. Ad esempio la canzone *Soraya* parla di un amore finito male, incompleto, mentre *Ricordi sbiaditi* elenca tutti i ricordi di questa coppia che si è amata tanto. Sono canzoni molto malinconiche, dal ritmo calmo, che fanno riflettere molto sui sentimenti, soprattutto *Storia Infinita*.

"Tunnel" e "Agitato" - dall'album "Tunnel" di Simba la Rue: ★★★

Queste due canzoni sono molto diverse dalle solite: non parlano d'amore, di sentimenti, di legami, ma parlano della vita di strada che oggi va molto di moda tra i ragazzi. Nei testi di queste canzoni si capiscono i disagi dei ragazzi cresciuti nelle periferie delle grandi città. Il ritmo è incalzante e secondo noi "gasa" molto chi le ascolta.

"Non abbiamo età" di Luchè: ★★★★★

Questa canzone parla della natura senza tempo di un legame profondo tra due persone. Si chiama così perché ad un certo punto dice "Non abbiamo età, abbiamo già vinto", come a dire che il loro legame ha vinto su tutto e non ha tempo... l'amore non conosce confini e vecchiaia e se ne infischia delle aspettative della società e dei limiti.

"Insta Lova" di Marracash e Guè Pequeno: ★★★★★

Questo brano parla dell'amore ai tempi di Instagram e di come i social network abbiano influenzato negativamente le relazioni umane. Si cerca di mettere sempre tutto in mostra e ci si dimentica della bellezza del sentimento vero e autentico. Il ritmo è molto bello e coinvolgente, da ballare!



Tango di Tananai: ★★★★★

Questa canzone si chiama così perché il cantante fa riferimento al gioco del destino, che muove vite e persone a suo piacimento producendo un risultato che è simile ad una danza, seppur triste, proprio come in un tango. Il tema che fa da sfondo a questa relazione amorosa è la guerra in Ucraina e la speranza di ritrovare la persona amata una volta finito il conflitto.

"Everyday" di Takagi&Ketra, Shiva, Geolier, Anna: ☆☆

Anche se sappiamo che è una canzone molto ascoltata dai nostri compagni e dai ragazzi della nostra età, a noi non è piaciuta perché parla di una cosa sentita e risentita: cioè di una storia travagliata, un amore travolgente e una passione a cui si pensa appunto "every day", "ogni giorno". L'argomento è noioso, anche se il ritmo è bello e, come si suol dire, ti entra in testa.

"Do I Wanna Know?" degli Arctic Monkeys: ☆☆☆☆

Questa canzone è molto bella sia per il ritmo che per il significato perché parla di una discussione che il cantante fa con se stesso. Lui non sa se fare o meno il grande passo e rischiare una relazione, mentre allo stesso tempo cerca di capire se il sentimento è ricambiato. Ha paura che il sentimento non sia reciproco... una cosa che è capitata o capiterà un po' a tutti nella vita, si sa.

Vale la pena rischiare per amore, anche quando non si ha la certezza dei sentimenti della persona che si ha di fronte?

Voi cosa ne pensate?



SITOGRAFIA IMMAGINI

PAGINA 1-4: “INTERVISTA ALLA DIRIGENTE SCOLASTICA”

Foto scattate in occasione dell'intervista

<https://pixabay.com/it/illustrations/leggere-libro-ragazzo-studio-2799818/>

PAGINA 5: “SEZIONI”

<https://pixabay.com/it/vectors/barca-canottaggio-lago-acqua-5889919/>

<https://pixabay.com/it/photos/mani-filo-spinato-catturato-guerra-3460021/>

<https://pixabay.com/it/photos/girasole-fiore-giallo-emozioni-5395120/>

<https://pixabay.com/it/photos/taccuino-grad-stazionario-disegno-2246432/>

<https://pixabay.com/it/vectors/risposta-stelle-valutazione-2824577/>

PAGINA 6-7: “OPEN DAY SECONDARIA - 2 DICEMBRE”:

Foto scattate in occasione dell'open day della secondaria

PAGINA 8-9: “CAMPUS ORIENTAMENTO CLASSI TERZE”:

Foto scattate in occasione del campus.

PAGINA 10-11: “27 GENNAIO, LA GIORNATA DELLA MEMORIA”:

<https://pixabay.com/it/photos/birkenau-auschwitz-concentrazione-402324/>

<https://pixabay.com/it/photos/auschwitz-cancello-cartello-485689/>

PAGINA 12-: “LE PIETRE D'INCIAMPO PER LUIGI SALMA DELLA 2A SALMA”

Foto scattate in occasione dell'attività.

PAGINA 13-14: “USCITA DIDATTICA DI ACCOGLIENZA CLASSI TERZE: PALAZZO DELLA REGIONE”

Foto scattate in occasione dell'uscita didattica.

PAGINA 15-16: “INTERVISTA AI VINCITORI DELLA CACCIA AL TESORO AL CASTELLO SFORZESCO - USCITA DI ACCOGLIENZA DELLE CLASSI PRIME”

Foto scattate in occasione dell'uscita didattica.

PAGINA 17: “USCITA CLASSI SECONDE - GALLERIE D'ITALIA”

Foto scattate in occasione dell'uscita didattica.

PAGINA 18: #IOLEGGOPERCHÈ

Volantino dell'iniziativa

PAGINA 19-22: “25 NOVEMBRE: GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE”

1. Foto scattata nel nostro istituto

2. Foto scattata ad un murales sito in via Marzabotto, Corsico

PAGINA 23-24: “BUON NATALE DAI BAMBINI DI 2A SALMA”

Foto scattate ai quaderni

<https://pixabay.com/it/illustrations/inverno-sfondo-astrazione-grafica-4670078/>

PAGINA 25-28: “INTERVISTA sulle CHRISTMAS CARDS”

Foto scattate ai nostri studenti e foto delle cartoline degli studenti del Belgio

PAGINA 29: “IL CONCERTO DI NATALE”

Foto scattate in occasione del concerto

PAGINA 30-32: “FUORICLASSE: COS'È?

Logo di Save the Children

PAGINA 32-33: “PHILOSOPHY FOR CHILDREN”

Volantino dell'iniziativa

PAG 35: “GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI”

Foto scattate durante le attività.

PAG 36-41: “CONTEST POETICO”

<https://pixabay.com/it/illustrations/carta-cancelleria-pergamena-vecchio-68833/>

<https://pixabay.com/it/illustrations/medaglia-doro-medaglia-dargento-7127398/>

<https://pixabay.com/it/illustrations/loveourplanet-terra-tranquillo-4851331/>

<https://pixabay.com/it/illustrations/stretta-di-mano-considerare-2009183/>

PAGINA 42-43: “TI PARLIAMO DI...UN FILM che abbiamo visto nel 2023”

<https://pixabay.com/it/vectors/film-striscia-negativo-pellicola-34332/>

<https://pixabay.com/it/photos/cinema-camera-film-2502213/>

PAGINA 42-43: “TI PARLIAMO DI...UNA CANZONE che abbiamo ascoltato nel 2023”

<https://pixabay.com/it/photos/pianoforte-spartiti-musicali-musica-1655558/>

<https://pixabay.com/it/photos/musica-musicassetta-cassetta-retr%C3%B2-1285165/>

<https://pixabay.com/it/photos/microfono-cuffie-musica-audio-5046876/>